



# il CASTELLO

digitalizzato da cavastorie.eu

*Periodico Cavese di vita cittadina*

Politico - Storico - Letterario  
Agricolo - Umoristico - Vario

Abbonamento Sostenitore L. 2000  
Per rimesse usare il Conto Corr. Post. N. 12/5829 - Salerno  
intestato all'Avv. Prof. Domenico Apicella - Cava dei Tirreni

DIREZIONE — REDAZIONE — AMMINISTRAZIONE  
84013 - CAVA DEI TIRRENI (SA) - Italia - Tel. 841625 - 841493

## I SINDACATI



La poesia Il Sindacalista che qui a fianco pubblichiamo, è la più semplice ma genuina interprete dello stato d'animo creato non soltanto in molti lavoratori ma anche di tutti i buoni italiani, dalla politica fin qui seguita dai sindacati. Noi non possiamo certo essere tacitelli di antisindacalisti ed antiproletari, giacchè — giova ripeterlo — abbiamo fatto la nostra prima esperienza democratica proprio nei sindacati e ci siamo anche battuti perché i lavoratori trovassero la consapevolezza dei loro diritti, la loro unità e la loro forza. Perciò le nostre reclamazioni di oggi e di ieri non sono di avversione, ma soltanto di accoramento per una situazione politica

ed economica italiana nella quale riconosciamo che sono stati per primi i politici a trascurarci, ma dobbiamo anche riconoscere che sono stati anche i sindacati, i quali non solo non hanno fatto niente per arginarla, ma si son quasi compiaciuti, forse inconsolabilmente, di peggiorarla, sospinti quasi dal velleitismo e da ansia di maggiore autorità soffrendo nel fuoco.

E' risaputo che la giustificazione e la necessità del sindacato dei lavoratori si basano sulla tutela dei diritti degli associati: diritti che partono sia dalla giusta paga che consente ai lavoratori di vivere una vita degna della qualifica di civile, ma si diramano in tutti i campi dei servizi sociali che promuovono e curano il benessere di tutto il popolo e della stessa classe operaia. Da qui a pretendere di costruire essi stessi un altro potere dello Stato, così come sta accadendo da un tempo a questa parte in Italia, e di discutere da pari a pari con i governanti e con gli esperti i

problemi di politica economica e sociale da risolvere, e di dare essi stessi le leggi ed i provvedimenti, par che ci corra proprio la barbaonda che affligge oggi la nazione Italiana e non la riprenderà, anzi la precipita sempre più in quel baratro nel fondo doloroso saremo dannati a cadere per poter poi risorgere (post facta resurgam!) se non ci rivederà tutti quanti in tempo, cominciare dai politici e dai sindacati ed a finire all'ultimo cildino di questo popolo che sembra impazzito dalla allegria di un nore di vita che assolutamente non può mantenere.

Le esigenze dei lavoratori si più che giuste e sacrosante, ed si vengono prima di tutti gli altri soprattutto dei ricchi, perché essi che con il loro sudore creano le ricchezze; ma questa innegabile prerogativa dovrebbe in momenti tristi come gli atti porli all'avanguardia del ravvimento, ed indurli agli inevitabili sacrifici per metterli in condizioni di pretendere sacrifici anche da altri e maggiormente dai ricchi.

Invece che cosa ti combina sindacati? Dappriama si sono i paladini delle rivendicazioni lavoratori: ed è stata cosa biega. Ma quando a poco a poco i lavoratori han preso cosenza della loro forza e si sono ad usarla unicamente per difendere le loro conquiste e non sopportare i disagi creati una allegra politica statale, i ricchi si sono fatti prendere mano, e da guida che avrebbero dovuto essere dei lavoratori, diventati i guidati, gli strumenti, i corifei delle lotte c

menti son da ritenersi salutari perché limiterebbero la capacità di acquisto dei consumatori e quindi aumenterebbero le possibilità di esportazione e conseguentemente peserebbero favorevolmente sulla partita del nostro dare ed avere con i paesi stranieri, gli operai immediatamente scioperano per ottenere un aumento delle paghe, ed i sindacati non hanno la possibilità di opporsi perché non appena lo facessero, si vedrebbero sconfessati, o scaricali come è stato dato di constatare. Allora ci troviamo in un vicolo cieco, o meglio in un vortice che ci porta sempre più nel fondo. Contro la svalutazione monetaria, contro lo spreco, non pare che ci sia proprio nulla più da fare, e quelli che ne sopportano le pene sono unicamente i poveri a reddito fisso, i pensionati, e coloro che vivono del proprio o modesto lavoro.

Eppure i compagni lavoratori ed i sindacati dovrebbero comprendere che se gli aumenti delle paghe per tener testa al rincaro del costo della vita ed alla svalutazione, nuociono alle predette sventurate categorie, costituiscono anche un vero delitto economico nei confronti dei milioni di lavoratori italiani che sono andati a «pezzentare» un tozzo di pane all'estero, e si sottopongono alla vita più stentata e risparmiatrice per inviare ogni mese i loro risparmi in Italia, e costituiscano un gruzzoletto nella speranza di potersi un giorno costruire qui una casetta e di vivere una meritata buona vecchiaia arrotandando la pensione con i sudati risparmi. Ma ogni giorno il valore di questi risparmi scende sempre più giù, e scenderà fino a quando i poveri nostri lavoratori all'estero non si troveranno con un

mondo di miseria sulla nostra

L'interesse dell'Europa, che anche per il suo equilibrio politico tende a darci una mano, deve impegnarsi ad utilizzare con intelligenza gli aiuti che ci vengono concessi. La vera garanzia che possiamo offrire ai nostri partners è l'avvio di una linea che ridia stabilità politica e sociale al Paese. Le difficoltà economiche che attraversiamo abbisognano di cure radicali ed energetiche; non si può pensare a rimedi rapidi senza sacrifici. E se la strada della ricomposizione del Paese viene imboccata, la collaborazione dei nostri partners continuerà a venirci in aiuto. Nel caso contrario, ciò cui andiamo incontro è ormai alle porte, sotto gli occhi di tutti.

### «DIFENDI LA TUA SPESA, CHIAMA IL GOVERNO»

L'appello alla delazione pubblica dei dettaglianti con cui il Governo, la scorsa estate, tentava di «uscire» dalla spirale inflazionistica, sembra ormai uno spettro del passato.

Le misure adottate con il «blocco» hanno, comunque, chiaramente dimostrato di non essere in grado di percorrere la strada inversa e cioè di andare alla radice del fenomeno inflazionistico.

Il settore distributivo, nonostante la farsennata campagna di caccia alle streghe, peraltro ben orchestrata da chi aveva interesse ad allontanare da sé l'attenzione pubblica, ha «subito» la fase del blocco, dimostrandone senso di responsabilità ed autodisciplina.

Ma il peggio ancora non era

venuto. Infatti i provvedimenti

LA VITA DI UNA CITTA'  
E DEI SUOI ABITANTI  
IN UN RESOCONTO  
MENSILE

INDIPENDENTE

esce

il secondo sabato  
di ogni mese

gli altri prodotti per alcuni dei quali si registrano aumenti indiscriminati.

I vari capi del Servizio Studi del Ministero, gli industriali dei vari settori, i diversi amministratori delegati delle grosse industrie alimentari stanno cercando di salvare il salvabile e di imporre un minimo di ordine in quei listini già abbondantemente ritoccati. Si tenta dunque di «pilotare» un aereo ormai in aria!

### SI POTRA' RIPRENDERE IL «BLACK OUT»

Martedì 27 agosto scorso l'Italia è subito il primo «black-out» del dopoguerra. Poteva essere evitato? Potrà ancora verificarsi?

Il rischio di un nuovo oscuroamento in Italia, specie per il centro Sud (è fatto chiaramente intendere il direttore dell'Enel), si corre tutto l'anno. La causa va ricercata nel ritardo dei programmi dell'Enel, per la costruzione di nuove centrali termoelettriche e di nuove linee di trasporti dell'energia. Anche i sindacati del settore elettrico sono stati interpellati ed anch'essi hanno fatto rilevare che

questi guasti come quello verificatosi potranno ripetersi soprattutto nei mesi invernali, quando cioè la richiesta di energia sarà notevolmente maggiore.

Il pauroso disservizio che è tenuto mezza Italia senza energia elettrica per un'intera giornata, l'aumento vertiginoso delle tariffe e la denunciata grave carenza di energia possono caratterizzare i dodici anni di gestione dell'Enel.

Nessuno à detto tuttavia perché quei guasti a catena si sono verificati e che cosa s'intende fare nell'immediato futuro per evitarne il ripetersi. So-

piuttosto spartano e molto economico: l'Ostello della Gioventù.

Naturalmente è un modo di far vacanza che solo i più intraprendenti e meno esigenti possono fare, ovvero i giovani.

L'anno scorso, tanto per citare un dato, furono oltre venticinque milioni, fra italiani e stranieri, coloro che hanno attraversato le nostre città fermarsi negli ostelli.

Scoperto dagli ingleSI sessanta anni fa, il turismo di transito beneficia oggi in Italia di 57 ostelli nelle località più suggestive del paese. Lo scopo di questi centri è di offrire la possibilità di viaggiare, di incontrarsi e di avere scambi culturali, spendendo pochissimo. È un genere o meglio un modo di far vacanza che può essere effettuato da chiunque, senza limiti di età, anche se il termine «Ostello per la Gioventù» fa pensare che sia riservato solo ai giovani. E' solo obbligatoria la tessera dell'AIG (Associazione Italiana Alberghi della Gioventù) che cura l'organizzazione nel nostro paese. Bisogna dire però che la vita quotidiana in queste specie di alberghi comincia molto presto perché chi se ne va deve lasciare libero il posto entro le nove.

Antonio Raito

## Estemporanea a Postiglione

Il Comitato promotore dello sviluppo turistico di Postiglione degli Alburni, presieduto da Francesco Ferrara e composto tra gli altri da Gaetano Muccio, Domenico Pepe, Pietro Langone, Giuseppe Caputo, Giuseppe di Poto e Carmine Quaranta, ha, nel programma dell'estate 1974 svolto con la collaborazione del pittore postiglionese Pierle Sarti, una riuscissima Mostra-Concorso di estemporanea, alla quale han partecipato ben 20 pittori (e come prima volta non c'è male)! Gli artisti concorrenti sono stati Giuseppe Ruocco e Vittorio Manzi da Minori (Via Monte 3, e Via Torre 35), Egidio Onnembo da Postiglione; Armando Bastino, Alberto Fiorillo, Salvatore Mastrangelo, tutti e tre da Salerno (Via Posidonia 395, Via Madonna di Fatima 8, e Camilla Gloriosi, 3); Giacomo Biancamano da Sassano (Via Roma), Dott. Pasquale Gallo da Arenabianca; Vito Tartaglia, Pasquale Ciaia, Pietro Ferri, Carlo Cupa, Gennaro Stanzone, tutti da Eboli; Paola De Rosa e Alberto Pirpan, da Battipaglia (Via Plava, 12, e Via Cernaia 12); la notissima pittrice Romina da Nocera Inferiore (Via Gelsi 6), Maria Teresa Zonzo da Castellavita; Giuseppe Spinelli e Nicolo Pecora, da S. Arsено; Ugo Ascione da Torre Annunziata (Piazza E. Cesare). La Mostra resterà aperta per tutto il mese di Settembre, ed alla fine dell'esposizione saranno resi noti i nomi dei premiati.

Complimenti con gli organizzatori, ed arrivederci all'anno venturo per un sempre maggiore successo!

## Lo scandalo delle giostre (I)

La iniziativa di consentire quest'anno che le giostre si installassero per la Festa della Madonna dell'Olmo in Piazza Monumento, ha suscitato lo scalpore di coloro i quali vorrebbero che tutto andasse a loro guido ed a loro comodo. Posto che tutti hanno diritto alla vita, e che le giostre non possono essere rifiutate durante i festeggiamenti patronali anche perché è u pòpulo ca u vvo', intendendosi per popolo coloro che hanno i figli piccoli da far divertire, e posto che si era tutt'acordo che assolutamente le giostre non dovevano più invadere piazza S. Francesco, anche perché, guai a farle il instalare: non se ne sarebbero andate più ed avremmo dovuto tenerci il purpo per tutto l'invernia, a meno che non avessimo trovato come l'anno scorso un altro Comune compiacente che a Dicembre finalmente si offri di dare ad esse ospitalità, l'unica piazza nella quale si sarebbero potute sistemare, anche se il letto era stretto (a Illette strite e durecute minuzie), era proprio quella del Monumento.

Ed allora le solite «sapute» mosche cocchiere han preso a gridare che ciò costituiva un grave affronto alla memoria dei nostri gloriosi caduti in guerra, dimenticando che i nostri trapanati gioiscono delle nostre gioie, e soffrono delle nostre sofferenze, e certamente i gloriosi caduti per la patria avranno gioito della gioia dei mili bambini che hanno reso allegra la piazza in quei giorni, anche se d'intorno vi era il mugugno dei grandi che non sanno comprendere e tollerare. Di questo mugugno si è fatto portatore il «Pungolo» il quale nello scorso numero, addebitando la «deplorevole» iniziativa all'Avv. Apicella, Assessore al Corso Pubblico, o comunque facendone risalire a lui la responsabilità per non averla saputa evitare, ha concluso nientemeno che col chiedere le dimissioni da una carica che non si sapeva tenere. E via!

Come si è facili a chiedere le dimissioni, ed a buttar giù le persone! Innanzitutto l'Avv. Apicella nei giorni precedenti la festa è stato fuori Cava, ed è tornato a cosa fatta; quindi egli non avrebbe potuto, anche se lo avesse voluto, ributtare le giostre già installate. Poi, chi dice che la cosa non sia stata fatta bene? Sarebbero stati capaci i tanti criticoni, di negare a quelli che vivono delle giostre ed a quelli che non sanno concepire una festa di paese senza le giostre, lo spazio per impiantarle? Li avremmo voluti vedere essi al posto degli amministratori! Ecco perché quando in Giunta si è dovuto stabilire, a

L'ing. Bruno Ferrigna da Salerno è stato nominato dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Mercato S. Severino. Ai giovani, diligente e già valoroso professionista i nostri complimenti ed auguri.

## La XII del giro podistico S. Lorenzo

La XII Edizione del Giro Podistico indetto dalla Circoscrizione Zonale del C.S.I. ed organizzato dal G. S. « Mario Canonic » della nostra Frazione S. Lorenzo, ha portato ancora più su il prestigio e la rinomanza di questa manifestazione che è andata crescendo di anno in anno.

E' la prima volta che ad essa han partecipato atleti della Puglia e della Calabria, i quali purtroppo non han potuto concretizzare i risultati a cui aspiravano, a cagione di difficoltà del percorso per loro impreviste.

Ha vinto meritatamente Antonio Fogliano della Partenope di Napoli, il quale ha dovuto sudar

cosa fatta, il tempo di concessione dello spazio, è stato proprio l'Avv. Apicella a smorzare i bollori di un altro Assessore che avrebbe voluto limitare la concessione a soli tre giorni; ed ha proposto realisticamente che le giostre se ne vadano lunedì 16 Settembre. Se ne andranno? Pensiamo di sì, perché abbiamo fiducia nella comprensione degli stessi esercenti, i quali si immedesimeranno che non potranno continuare a tenere imbalsata la circolazione e la vita di Cava in un punto nevralgico come Piazza Monumento.

Se non lo faranno, ci dovranno pensare le autorità, le quali avranno il pungolo dell'ordine pubblico, della circolazione e della igiene.

E per quanto riguarda le dimissioni, sappiamo i criticoni a tempo perso, che nella amministrazione della Città di Cava ci sono problemi ben più assillanti che la localizzazione delle giostre, per cui non sarà certo il «purpo» di esse che abbiano dovuto scenderci, a farci dimettere da una carica che è bisogno di noi e degli altri compagni di cordata.

E non ci dicono, per carità propria e nostra, che ci fa comoda la «porpetta» delle indennità mensili di carica, perché è risaputo quanto sia poco l'attaccamento che noi abbiamo per il danaro!

## L'erogazione dell'acqua

Durante il ferragosto il Sindaco a fatto affiggere il seguente manifesto, in merito alla deficienza di acqua di cui soffre per il cittadino:

«Comunico alla cittadinanza che sono entrati in funzione anche i pozzi di Via Filangieri e di S. Lucia, ma il quantitativo di acqua potabile per la popolazione rimane inadeguato ai bisogni della Città, perché l'Acquedotto dell'Ausino, per sopportare alle necessità di altri Comuni ci ha ridotto l'erogazione da 80 litri al secondo a 25 litri.

Pertanto l'amministrazione, nel mentre rassicura la cittadinanza che si renderà diligente presso il ditta Acquedotto perché venga migliorata la situazione, invita i cittadini a non sprecare acqua, al fine di rendere meno penosa la condizione di coloro che abitano nelle zone alte e negli ultimi piani degli edifici, dove l'acqua non riesce ad arrivare, malgrado ogni accorgimento tecnico. Cava de' Tirreni, 16 Agosto 1975 - Il Sindaco F. Di Diego Ferraioli».

Dopo qualche giorno, come per incanto, l'acqua prendeva ad arrivare novellamente ai piani superiori ed alle zone alte della città per lo meno fino ad ora inoltrata, così come per la scorsa estate, e contemporaneamente, come abbiamo saputo, l'Acquedotto dell'Ausino si rilaxata della notizia data dal Sindaco con pubblico manifesto, ed invitava un tecnico comunale a controllare che i litri di acqua forniti alla città di Cava erano esattamente ottanta al secondo. I «fatti» risulterà vero, e siamo stati bene per una decina di giorni. Poi tutto è tornato come prima, e l'acqua ha ripreso a salire stentata nelle zone alte ed a comparirvi soltanto per qualche ora ed a non comparirvi affatto.

Come può accadere tutto questo? Se c'è una manchevolezza, è dall'Ausino o dall'acquedotto comunale? Mistero, che neppure noi che più direttamente facciamo parte dell'amministrazione Comunale, possiamo interpretare. Preghiamo, perciò, il Sindaco di chiarirlo con gli organi comunali dell'acquedotto e di ridare l'acqua a coloro che hanno sete.

## Le indennità agli Amministratori Comunali

Il Pungolo quando ha dato la notizia che i Consiglieri Comunali e gli Assessori, in esecuzione ad una specifica disposizione di legge hanno stabilito in 180.000 lire mensili le indennità di carica del Sindaco, L. 90.000 del Vice-sindaco, L. 80.000 degli Assessori, e L. 10.000 dei consiglieri per ogni seduta consiliare, ha gridato allo scandalo, ed ha evidenziato che nessuno dei deliberanti ha levato una voce discorde, quasi che a tutti facesse piacere a purpura.

La pietra dello scandalo è stata raccolta dal Consigliere del M.S.I. Avv. Bruno Russo De Luca, il quale, essendo risultato assente dalla seduta in questione, si è affrettato a rivolgere alla Commissione Regionale di Controllo una istanza di annullamento della delibera, perché sarebbe stata presa in di lui assenza, mentre non gli sarebbe stato notificato l'avviso di convocazione. E si è affrettato anche ad avvertire dell'iniziativa il direttore del Pungolo, scrivendo tra l'altro, come leggesi nel n. 14 del 7 Settembre 74, che la cosa lo aveva lasciato nientemeno che «interdetto»!

L'Avv. Russo De Luca, che è un caro, simpatico e molto educato giovane, è stato però abbastanza sconsigliato e molto superficialmente, preoccupandosi soltanto di assecondare l'ansia scandalistica di certuni, senza preoccuparsi di tener presente che egli era stato avvertito legalmente della seduta consiliare perché il messo aveva cercato di consegnare l'avviso alla moglie per la di lui presenza, e la moglie lo aveva rifiutato, e per dirlì erano state eseguite tutte le formalità di legge per la notifica anche degli argomenti aggiuntivi, dato che in quei giorni egli si era allontanato da Cava per propri impegni, come spesso gli capita. Ragione per cui il suo ricorso non è stato proprio preso in considerazione dalla Commissione di Controllo.

Quanto poi alla «interdizione» che sarebbe stata suscitata in lui, nell'amico direttore del Pungolo ed in quanti altri han gridato allo scandalo, dobbiamo dire che oggi i tempi son cambiati, ed il Sindaco, l'Assessore ed i Consiglieri Comunali non si fanno più come quando si stava dalla mattina alla sera seduti davanti al Circolo Sociale, ed ogni tanto capitava di dover chiedere un quarto d'ora di permesso agli amici per andare al Comune a firmare una pratica o per partecipare un momento ad una seduta consiliare. Adesso i Consiglieri comunali, oltre a seguire giorno per giorno la vita amministrativa per poter controllare, se dell'opposizione, a sostenerse, se di maggioranza, debbono per ogni seduta studiare l'ordine del giorno (e se ne va mezza giornata, quando viene buona) e poi debbono partecipare ad una seduta consiliare che dura dalle 17 alle 24 quando viene buona, ed a volte si protrae anche oltre le ore piccole, e non è mai meno movimentata e cruenta di una battaglia di gladiatori in un antico circo romano. Se dunque in passato la carica era un puro onore, oggi sembra che sia più che giusto remunerarla con L. 10.000 che sono l'elemento giornaliero di un qualsiasi impiego che presta servizio per sole 6 ore. E che dire poi degli Assessori e del Sindaco che, e voler adempiere con scrupolo al loro compito, debbono stare in Comune, il Sindaco per lo meno delle 11, alle 14,30 di ogni giorno, e gli assessori per lo meno un'ora al giorno nella mattinata, e tutti quando si e quando no anche di sera per partecipare alle varie commissioni e commissioncelle?

Nessuno dei beneficiati ha rinunciato? Ed a che pro? Una eventuale rinuncia sarebbe apparsa soltanto come un atto di esibizionismo, ed avrebbe messo in imbarazzo gli altri, la cui determinazione non si ha il diritto di mettere in discussione quando si applica una precisa disposizione di legge.

D'altronde è evidente che quando si dica una parte del proprio lavoro alla pubblica amministrazione, la si sottrae alle proprie cose, le quali, per andare avanti, richiedono spese straordinarie a cui è anche giusto che concorra la pubblica amministrazione. Comunque, i tempi son cambiati, e pretendere di andare contro i tempi significa soltanto fare della nostalgia anacronistica del passato che non torna più, o magari avere due bisacce, come quelle che Giove impose ad ogni uomo nella favola.

Non ci resta quindi che augurarceli che gli amministratori comunali diano tutto il loro appoggio al Comune, come è nei voti della legge del pagamento delle indennità a loro favore.

## La Cavese

Ha cambiato nome assumendo quello di «Pro Cavese» e dal prossimo numero proprio con tale nome la indicheremo, pur sapendo essere la stessa sede di Via A. Sorrentino ed anche i quattro quinti della dirigenza la quale a dovuto letteralmente sudare le sette campane per rimettere ordine in quanto non andava per sottoperso a tutti gli adempimenti federali e presso i vari Enti sportivi onde essere ed anche coi pagamenti, in regola.

La fiducia è stata accordata, senza condizioni, all'allenatore Scarnicci il quale inverò, a quanto sino ad ora si evince dai vari risultati della amichevole (risultati solamente e per una certa parte indicativi) dimostra di non lessinare tutto il suo impegno e sta spremendo le sue meniggi per apprestare una squadra degna di ben figurare nel prossimo campionato di Serie D nel girone che enumera le quattro squadre sin troppo agguerrite.

E' noto che non sarà la Cavese una squadra da primato ma come tutti s'attendono una squadra da onesto campionato, di buona posizione finale con permanenza di sicurezza nella Serie D.

Ed in proposito va anche detto che non sarà fatica facile competere con squadre che di già a punto, mostrano di avere numeri più che sufficienti per imporsi con volumi di gioco da serie superiore; alludiamo alla Putecola, alla Paganese, al Giadiani, che si annunciano temibili.

E' ora passiamo agli sportivi ed a quanto li impegnano. Moralmente tutti i cavesi sportivi dovranno appoggiare la Cavese e poi concretamente sostenerla, col loro palato fine, esigendo una squadra da poter dare anche delle soddisfazioni. E' ora la volta di sottoscrivere gli abbonamenti per il prossimo campionato che il 22 prossimo vedrà nel campo la nuova Cavese, ora ancora in gestazione. Non si aspira ai quattromila abbonamenti come si registrano a Pozzuoli ma che siano tutti, proprio tutti gli sportivi cavesi, abbandonando una volta per tutte quell'esibizione stonata di «snobismo» e sostenendo la squadra del campanile.

Antonio Raito

## L'estate turistica nel salernitano

Il Prof. Roberto Virtuso ha presieduto a Salerno una riunione indetta dal presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo, An. Mario Parrilli, ed alla quale hanno partecipato i Presidenti delle Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Cava de' Tirreni, Maiori, Paestum, Positano, Salerno.

L'Assessore regionale per il Turismo, dopo il saluto agli intervenuti, ha illustrato lo scopo della convocazione intesa ad esaminare i risultati della stagione estiva e in particolare l'andamento delle presenze alberghiere, le condizioni di inquinamento, l'indice di gradimento per lo svolgimento delle manifestazioni estive patinate dalla Regione, e le prospettive per la stagione 1975.

Il presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Rag. Plinio Amendola, ha fornito notizie e dati positivi in merito a tutti gli argomenti allo soltanto un leggero calo di presenze nel periodo aprile-giugno.

Il Geom. Alberto Greco, presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Ravello, nel suo breve intervento ha lamentato la mancanza di manifestazioni del circuito regionale per la stagione di soggiorno e turismo che rappresenta.

Il Presidente dell'Azienda Autonoma di Salerno, Avv. Ferruccio Guerrera, si è soffermato ad analizzare i dati del movimento turistico verificatosi nel capoluogo, evidenziando il calo registrato nel mese di luglio nella percentuale del 17-18% rispetto allo scorso anno, e la situazione ottimale di agosto.

L'Architetto Gennaro Passerini, in rappresentanza del presidente dell'Azienda di Positano, dopo aver brevemente illustrato i dati positivi del movimento turistico, con riflessi favorevoli anche per le vicine località di Conca dei Marini e Praiano, si è soffermato sugli entusiastici consensi accordati dalla stampa nazionale e estera, citando in particolare quelli di alcune riviste inglesi, per il ciclo di manifestazioni «Positano '74».

Il presidente dell'Azienda di Maiori, Dott. Raffaele del Pizzo, ha rappresentato la sua soddisfazione per l'aumento stagionale in riferimento alle presenze di forestieri, favorito dalle buone condizioni di soggiorno e dalla favorevole situazione igienico-balneare.

L'Avv. Federico Palmieri, che presiede l'Azienda di Paestum, ha rilevato quanto la precaria congiuntura economica nazionale abbia influito negativamente sulla consistenza del movimento degli escursionisti e dei visitatori nella zona archeologica di Paestum.

L'Avv. Enrico Salsano presidente dell'Azienda di Soggiorno di Cava de' Tirreni ha rilevato la costanza del movimento turistico rispetto agli anni precedenti, sottolineando quello verificatosi presso gli alloggi privati.

Tutti hanno evidenziato i consensi ed i giudizi di gradimento, riscontrati negli ambienti turistici per le manifestazioni d'arte patinate dall'Assessorato, auspicando che nei prossimi anni vengano organizzati con maggiore frequenza nel mese di luglio.

Ha preso quindi la parola il Prof. Roberto Virtuso ed ha espresso la sua viva soddisfazione per il positivo consuntivo della stagione turistica, che particolarmente nel mese di agosto, ha dato evidenti sintomi di ripresa dell'attività alberghiera e delle attrezzature paracattive. Per l'avvenire bisognerà adottare provvedimenti risolutivi della precaria situazione della balneazione, che in alcune località presenta situazioni igienico-sanitarie allarmanti e bisognerà avere un più assiduo e vigile interessamento ai problemi dell'urbanistica. Un «Libro bianco» sarà pubblicato dall'E.P.T. di Salerno, sulle costruzioni abusive, sulle violazioni all'ambiente e del patrimonio culturale per assicurare il civile e pubblico godimento.



## La Mostra di Romy a Lugano

Mezz'ora prima dell'inaugurazione già stavamo con Romy e con il marito avv. Francesco Mario Pagano in attesa degli invitati davanti alla galleria d'arte City di Lugano, che è anche bar e mescita all'uso svizzero; e poi che con noi c'erano soltanto i due organizzatori luganesi, intervenuti anche essi solleciti, la trepidante Romy, con la preoccupazione che prende tutti gli artisti all'avvicinarsi di ogni loro esibizione, incomincia a diventare preda dello scoramento, e ad addebitare a pochezza di interessamento organizzativo una eventuale diserzione di pubblico.

Allie 20 precise (che eran le 21 italiane, perché la Svizzera più intelligente non impone l'ora estiva) ecco, però, comparsire come di incanto primo uno, poi due, poi tre, e via via i gruppi di amatori d'arte che venivano a rendere onore alla artista e l'omaggio ad una pittura da essi definita originale ma validissima. C'erano l'On.le Martino Perlasca, che è anche direttore della Galleria d'arte Cetica; il Dott. Pier Riccardo Trigeri, direttore della rivista artistico letteraria Il Cenobio, Iolanda Rusconi, critica d'arte, il Dott. Carlo Moresi, critico d'arte, il pittore Molinari da Milano con la moglie; la signora Nicoletta Rossi, figlia del direttore della Banca Popolare Svizzera di Bellinzona, la scrittrice e critica d'arte Zelda Tomas, Ido Moresi, Romy Verdan, Dott. Anita Campagna, il nostro concittadino poeta Davide Bisogno venuto appositamente con la moglie e la figlia da Pontechiasso, e tanti altri di cui si sono sfuggiti i nomi. L'organizzatore Dott. Moresi, visibilmente commosso per la riuscita, ha ringraziato gli intervenuti ai quali con parole veramente lusinghiere ha presentato la pittrice ed i dei quadri, suscitando l'interesse ed il vivo consenso dei presenti. Egli ha messo in risalto «il mondo incantato, fuori del tempo, sfiorato da un'altra poesia» che la pittura di Romy ci propone; «ma la presenza di elementi associati con l'irreale come nel mondo delle favole — ha continuato l'oratore — non ci deve indurre a classificare l'arte di Romy come pura arte di fantasia. Le opere di fantasia han di solito qualche elemento aggressivo e provocatorio; il mondo di Romy è invece a metà strada tra il sogno e la realtà con sottosfondi melancolico e poetico. Ella ci insegna che la pratica del colore come quella delle forme, non è mai esaurita e superata».

A lui ha fatto seguito l'On.le

Il concittadino Peppino Canovo, appassionato e virtuoso dell'arte fotografica, ha tenuto una riuscissima ed ammirata mostra di foto grafica nella Sede dell'Azienda di Soggiorno, dal 31 Agosto e per tutte le feste patronali.

Il giovane Prof. Antonio Ventrella, nostro concittadino, nipote del Comm. Gaetano Carleo, è il primo insegnante vincitore di cattedra di Ragioneria nel nostro Istituto Tecnico Commerciale «Matteo Della Corte», avendo conquistato per gli ottimi voti riportati, la sede da lui prescelta. Egli oltre ad essersi dimostrato un bravo docente, conduce anche un accurato studio di consulenza commerciale e tributaria, per il quale si avvale della collaborazione di Eduardo Fiocca. Complimenti e sempre ad maiora!

I fratelli Senatore, intraprendenti e laboriosi commercianti, hanno aperto un altro modernissimo ed elegantissimo negozio di apparecchi radio, televisivi e fonografici sotto i portici di S. Giovanni (vicino all'Asilo Infantile). Alla inaugurazione sono intervenute le autorità e numerosi amici.

Apprendiamo con piacere che il Cav. Severino Menga, già capostazione FF. SS. di Savignano di Puglia, e venuto a reggere la nostra Stazione di Cava con il grado di Sovrintendente. A lui che è stato preceduto dalla fama di ottimo funzionario, il nostro benvenuto e gli auguri di buon lavoro.

Maddalena Bisogno (per gli amici e parenti Magda) primogenita di Giuseppe Bisogno (contadore della Cereria Virno) e Ione Siani, ha conseguito con ottimi voti il diploma di Ragioniera presso l'Istituto M. Della Corte. Ci viene informato che continuerà gli studi e pertanto alla neo Universitaria i nostri raggramenti e tante felicitazioni ai suoi genitori e al nonno materno Amedeo Siani.

Il Castello di Vittorio Mazzotta, Via Panfilo Castaldi 39 - Milano, ci è stato restituito dalla posta perché il destinatario ha cambiato indirizzo. I lettori amici son pregati di avvertirlo perché ci fornisca il nuovo indirizzo.

Il Castello di Vittorio Mazzotta, Via Panfilo Castaldi 39 - Milano, ci è stato restituito dalla posta perché il destinatario ha cambiato indirizzo. I lettori amici son pregati di avvertirlo perché ci fornisca il nuovo indirizzo.

Cecilia Coppola

## Un facchino

In quella piazza di Napoli che si chiamava Principe Umberto (e non so se chiamasi tuttora così) aveva sede un'agenzia importante di trasporti di persone e cose per e dal Molise. Troneggiavano nell'ampia piazza vari torpedoni, chiamati anche corriere, che si susseguivano e compivano evoluzioni nelle ore più disparate. Il pubblico dei viaggiatori era il più eterogeneo che si possa immaginare: lo studente che ritornava a casa dopo gli esami universitari, il commerciante che aveva fatto le provviste ed era diretto al proprio paese d'origine, il soldato, cui, avendo ottenuto una breve licenza, non sembrava vero di poter riabbracciare la famiglia, il giovane impiegato, di fresca nomina, che doveva raggiungere la sede dei statigati dal Ministero, il rappresentante di commercio al quale era stata affidata per la prima volta la piazza del Molise, la giovane maestra supplente che doveva sostituire per qualche mese la collega di ruolo ammalata.

Il viaggio era piuttosto lungo e laborioso, ed ognuno, per affrontarlo, aveva fatto i suoi preparativi: chi aveva comprato numerosi giornali e riviste per impiegare il tempo durante il percorso, chi aveva acquistato un'abbondante colazione, i pacchetti di sigarette, una serie di cartoline illustrate, dei ricordi di Napoli, vari pacchetti di biscotti e di caramelle. I più indaffarati e preoccupati erano coloro i quali, carichi di bagagli numerosi ed ingombri, sostenevano per la prima volta la difficoltà e le incertezze del percorso. Il titolare dell'agenzia era uomo di poche parole e si limitava a segnalare l'ora di partenza ed a staccare il biglietto di viaggio. Potete immaginare le condizioni di spirito dei viaggiatori i quali, specialmente nelle ore di punta, diventavano numerosi ed irrequieti come bambini e lo sembravano ancora di più per gli ingombri bagagli e le loro difficoltà di sistemazione. Orbene, all'apparire del facchino (sembrava un gigante con le sue spalle forti e capaci), gli ostacoli e le difficoltà scomparivano come per incanto e le rughe sparivano dalle fronti dei viaggiatori. Egli salutava tutti, conosciuti e sconosciuti, aveva per ognuno una soluzione, una trovata, un sorriso, sistemava senza far rumore, con garbo e pazienza, le valigie, dava dei consigli preziosi, delle informazioni utili, era l'amico che tutti cercavano nel momento del bisogno. Tutti coloro che avevano problemi da risolvere per il viaggio ricorrevano a lui. Un colo ingombro nelle mani di quel colosso diventava un fagottino, un gingillo; anche quando la corriera era piena, egli trovava un posticino nascosto e comodo per il viaggiatore ritardatario, per la vecchietta timida, per il ragazzo ammalato. E, quando il pe-

### Veco lúcre

(Ad una bellezza rara)

Veco lúcre 'jn'a st'uocchie  
'o sbrönne 'e tutt'e stellel...

Veco lúcre d'ammore  
'o 'ncantore 'e sta faccella...

Bella si':  
deceza mia!...

Cu' 'sta vocca 'e na pupata  
e lu doce 'e na Maria...!

### Sulo a te

Maje 'na vota tu m'h ditto  
'na parola toja d'ammore!

Fosse doce, o fosse amara  
ca dicesse 'a verith!...

Quanta vote 'appuntamento  
j' l'aspetto e tu nun viene...!

E su core chino 'e péne  
cchii 'ntrestuo 'o feje resté!

Ciente vote 'aggio ditto  
ca tu core nun ne tiene...!

Ma te voglio tantu bene...  
Tantu bene, e solo a te.

Adolfo Mauro

## VARIE

Il Ministro della Pubblica Istruzione ha telegrafato al Dott. Federico De Filippis, Sovrintendente Regionale Scolastico, che è stata concessa la autonomia alla già Sezione staccata del Liceo Scientifico della nostra città.

\* \* \*

La 98a Mostra del pittore Matto Apicella ha avuto pieno successo. Anche il numero speciale del Castello che ha parlato esclusivamente della Mostra e del pittore, ha trovato il più entusiastico consenso sia da parte dei lettori cavesi che da parte di tutti quelli, anche non caversi, sparsi per l'Italia e per il Mondo.

\* \* \*

Il Comitato Nazionale per la Consacrazione della Caccia con sede in Brescia (Via della Porta n. 9) indice un premio giornalistico di L. 500.000, L. 400.000, L. 300.000, L. 200.000 e L. 100.000 sul tema «Validità attuale del sport venatorio» per articoli pubblicati tra il 15 Luglio ed il 3 Ottobre 74. La pubblicazione dovrà pervenire in 10 copie o fotocopie entro il 15 Novembre al predetto indirizzo.

\* \* \*

In merito alle notizie che sono circolate in questi giorni sulla stampa a proposito di una partecipazione dell'Iran nella Bayer AG-Leverkusen, la direzione della società ha categoricamente smentito tali voci, e ha affermato che la Bayer non ha voluto nessuna trattativa concernente una partecipazione iraniana nella Bayer AG e non ci sono nemmeno contatti che potrebbero concretarsi in futuro in tale partecipazione.

\* \* \*

E' indebito un premio di poesia «Orta - S. Giulio» per una raccolta di liriche edita entro il biennio 1973-74, e per una lirica inedita ispirata al lago di Orta. Termine di invio il 25 gennaio 1975. Chiedere bando a «Tempo Sensibile», Cas. Post. 132 Novara.

La stessa rivista Tempo Sensibile bandisce il concorso del 4° premio «Città di Novara» per poesie, racconti e saggi. Termine di scadenza, il 31 ottobre 1974. Chiedere bando allo stesso indirizzo.

\* \* \*

La serata canora organizzata per l'ultima sera della Festa della Madonna, ha visto raccolti in Piazza S. Francesco ben trentamila persone: le automobili in sosta coprivano letteralmente i marciapiedi dell'ultimo e dell'altro della nazionale dal bivio di Castagneto alla Stazione Ferroviaria, e si protendevano in tutte le strade laterali, scendendo finanche giù alla fontana di Tolomeo. La presentatrice, anche se è una vedette della TV, ha però, molto deluso le persone che degli spettacoli hanno una concezione più seria della gioventù scalmanata. Esse non hanno condiviso le battute sguaiate e poco avvedute della formosa vedette; anzi pare che a rimanere defusi siano stati anche i giovani bit della città e quelli venuti da fuori.

\* \* \*

L'Associazione Giovanile Strianese, in collaborazione con il periodico «Presenza», ed il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Striano (Napoli), organizza la 5a Edizione del Premio Nazionale di Poesia «Primavera Strianese» per una lirica inedita, per una raccolta di poesie ed una sillaba di 20 poesie inediti.

Invio dei lavori entro il 31 gennaio 1975. Richiedere bando al prof. Luigi Pumpo, Via Palma n. 59, 80040 Striano (Napoli) Tel. (081) 864.62.64.

\* \* \*

E' in programma a Napoli la V<sup>a</sup> edizione del premio nazionale «Lauro d'Oro 1974» patrocinato dalla Libera Accademia

Vergilius e dal settimanale d'informazione «Lo Scandalo», per Poesia, Narrativa, Editoria, Giornalismo, Pittura, Scultura e Sagistica. Termine di invio il 13 Sett. c. a. con plico raccomandato a: Libera Accademia Vergilius - C/o Garibaldi 118 - 80108 Napoli - tel. 225168.

Richiedere il bando unendo il bollo per la risposta.

Nella Sede della nostra Azienda di Soggiorno ha avuto pieno successo la Mostra di Pittura tenutasi dal pittore Saverio Canto. La sua pittura è molto piaciuta ai caversi, perché si ispira ai canoni tradizionali dell'arte, anche se non ripugna le moderne tendenze.

Egli dipinge esclusivamente a spatola, e le sue composizioni perlopiù di piccole dimensioni han trovato e trovano amatori che ne rimangono soddisfatti. Di lui, che ha già tenuto tredici mostre, si è interessata benevolmente la stampa quotidiana e periodica, ed anche la Radio e la Tv.

Dal 31 Agosto all'8 Settembre si è svolto presso il Club Universitario di Cava il 3° Festival Internazionale di Scacchi organizzato dall'Azienda di Soggiorno sotto gli auspici della Presidenza Nazionale dell'ENAL ed in collaborazione con la Federazione Scacchistica Italiana. Noi siamo in grado di dare i risultati, perché tanto il Club Universitario che l'Azienda di Soggiorno non hanno emanato un comunicato stampa e tanto l'uno che l'altro ci han detto di rivolgersi a Giggio Salsano; e questa è cosa non buona perché i responsabili dell'organizzazione sono il Club e l'Azienda e non un privato cittadino.

Ricambiamo cordiali saluti a: Don Armando Jannone che si è ricordato di noi e del Castello da Savigliano (Spagna); all'Avv. Elio di Tella, che è stato a Villeggiare a Pescocostanzo; all'Ing. Claudio Acciarino che è stato in Sardegna; al Prof. Emilio Signore che è stato in Spagna; al Dott. Gino D'Alessandro da Roma che è stato in Cecoslovacchia; a Lucio Barone che con la sua Paola ed i piccoli Gaetano ed Ernesto è stato in vacanza a Palinuro; a Carmela Passaro che con i suoi familiari è stata a S. Marino (poteva però affrancare la cartolina con francobolli sammarinesi); a don Antonio Raitho che si è ricordato di S. Domenico; all'Ing. Armando Ferraioli ed alla bella sua fidanzata Maria Teresa d'Amato, che ci hanno scritto dalla Scocia; al Cav. Nunziano di Maso da Bergamo, col bello postale celebrativo dell'Esperanto.

Domani 15 Sett. sul Campo Sportivo della Frazione S. Pietro di Cava si svolgerà la 15<sup>a</sup> Esposizione Nazionale Canina, organizzata dal Gruppo Cinofilo Salernitano «Antonio Lupi» e dalla Azienda di Soggiorno. Fino alla Mostra si era sempre svolta nel parco della Villa Rende. La innovazione di svolgerla in una Frazione ci piace, perché dà modo ai forestieri di ammirare anche le bellezze dei nostri villaggi.

**Smaneo 'e te vasà**

Smaneo, e chest'e overo,  
e te vuò vasà:  
me sono e sempre spero  
ca chesta avvenrà.  
Tu m'h è affatturato  
cu st'ucciole tuie Rusè,  
mme sento assai stutano  
si sto vicino a te.  
Vita d'a vita mia  
si' sulamente tu.  
Piènzeché che sarrà  
si nun te veo cuchi!

Matteo Apicella

## Nozze Liuzzi - Lisi e Lorusso - Lisi

Non sempre capita di assistere alle nozze contemporanee di due sorelle. La bella favola di amore si è conclusa nella chiesetta di S. Lorenzo, così mistica nella sua semplicità architettonica. Ha celebrato don Benedetto Evangelista, priore e presidente all'Abbazia Benedettina, con-

dr. Pietro Lorusso; dr. Michele Galdieri, dir. del Banco di Napoli; prof. Anna Maria Lorusso; avv. Luigi Verrone; dr. Mario Marotta; dr. Gino Di Leo; dr. Michele Bisogno e Signora, da Salerno; dr. prof. Agnello Baldi e famiglia, Rosa Salsano e famiglia; dr. Dante Consiglio; dr.



ferendo al rito con la sua ieratica presenza e le sue parole vive e consolanti, una particolare solennità. Le due sorelle: Armida e Floriana, ambide figlie carissime del collega prof. Giorgio Lisi e della distinta signora Adalgisa Crispi, la prima sposa di Francesco Paolo Liuzzi del cav. Felice, da Bari, di Salamida Lorida; Floriana: sposa di Pier Luigi Lorusso - funzionario del Banco di Napoli - del dr. Franco e di Maria Rossaria Mastropao. Durante la cerimonia il coretto ha cantato gli inni moderni ed antichi del

Bartolo Violanti; avv. Nino Iosel e famiglia; dr. comm. Federico De Filippis, provveditore regionale agli studi per la Compagnia, e famiglia; Anna e Paolina Galdieri; Antonietta Vicenzana; Titina Iannicelli; Emilia Lebano; rag. Mario Vitolo e famiglia; prof. Franco Bruno Vito e fidanzata Paola; dr. Pietro De Luccia; dr. Augusto Lebano; Raffaele Monaco; Arturo Meglio; il cav. Felice Liuzzi, funzionario delle Ferrovie da Alberobello e moglie; prof.ssa Sita Salamida, Paola Emilia Lisi; Pietro Santaniello e consorte; prof.ssa Maria



rito sacro. Don Benedetto, a sua volta, ha rivolto agli sposi un breve, ma felice discorso sui valori umani e cristiani del matrimonio e sulle responsabilità che ne derivano, punteggiato da qualche spunto vivace, che ha portato un po' di sorriso nell'atmosfera di commozione generale.

Compare di anello, per Armida, l'arch. Arturo Sammarco, ed il dr. Antonio Vetrano per Floriana. Testimoni per le coppie: il dottor Pierfranco Maresconi e Franco Lisi per Armida; il dott. Camillo Volzone e Brunella Vito-Lisi per Floriana.

Dopo il rito gli sposi hanno offerto ai parenti e agli amici qui convenuti da Bari, da Alberobello e da Salerno, un lunch negli ampi locali dell'Hotel Victoria, ricevuti con la consueta cordialità dalla madre delle sposi. Fra gli altri ricordiamo: Vincenzo Baldi e famiglia; il Cav. Lav. Renato Di Mauro e consorte Giselda, il Prof. Eugenio Abbri. Clementina Vetrano, dr. Carmen Di Mauro, prof. Vincenzo Sorrentino, ing. Amerigo Vitagliano, avv. Filippo D'Ursi del Pungolo e Avv. Mimi Apicella del «Castello»; il dr. Elio Salsano e famiglia, da Milano; dr. Mario Salsano, donna Rosita Salamida; zia Toti Salamida; Giuliana, Luca e Piero Santaniello, Angelo Balestrazzi; Riccardo e Alberto Liuzzi, Liu Gentile da Alberobello, i coniugi Carmine Vitolo, il comm. Aldo Crispo e famiglia da Roma; dr. Mario Imperato e famiglia da Roma, prof. Maria Lorusso, prof. Della Lorusso; prof. Rosanna D'Onofrio; prof. Egli Lorusso; dr. Nicola Corano; dr. Vito D'Onofrio; dr. Renato Lorusso; Rag. Loris esteso anche a Cetara, in Guido Mastropao e famiglia;

Dicosolo; dr. Angelo Panaro; prof.ssa Marisara; Dr. Giovanni Sisto; prof. Lilla Lippolis, da Alberobello; dr. Giovanni Galani e consorte; prof.ssa Carla, rag. Angelo Balestrazzi, prof.ssa Marisa Baldi; Anna Maria D'Auria; dr. Ennio Profeta e consorte, da Roma; l'architetto Arturo Sammarco e moglie; geom. Gaetano Sammarco con la moglie Santa Capo; geom. Alfonso e Rosaria Sammarco; Anna Morati Gambardella e la figlia Concetta da Nocera Sup.; Peppino Canonico e moglie; Angelo Senatore e Lucio Ferrara; Teresa Barba, prof. Angelo Calandro e moglie, da Martina Franca, architetto Pio Silvestro e fidanzata professoresca Maria Vittoria Di Sculio; Abramo Di Sculio e moglie; Giustino Scatigna da Locorotondo, con figliuola Lilli; rag. Franco Calandro da Martina Franca; e tanti, tanti altri che ci dispiace non poter ricordare.

Agli sposi, partiti per un buon viaggio di nozze, lunga e densa felicità.

### Giro Podistico dei 3 Comuni

Il Centro Sportivo Italiano di Cava dei Tirreni e il G.S. Atletico Cava hanno organizzato per domenica 22 settembre una importante manifestazione podistica, inserita nel calendario nazionale della Fidal. La gara si svolgerà sul percorso Cetara - Vietri sul Mare - Salerno - Vietri sul Mare - Cava dei Tirreni, intendendo allacciarsi idealmente alla brillante tradizione del podismo su strada della Provincia di Salerno, il quale ebbe grande splendore con ben nove edizioni del Giro dei Tre Comuni, di Salerno, il quale ebbe grande splendore con ben nove edizioni del Giro dei Tre Comuni,

## Il Concorso-Mostra di Pittura e Grafica

### «S. Marco» nell'Agosto Ebolitano

Nel programma dell'Agosto Ebolitano si è svolto ad Eboli un riuscissimo Concorso-Mostra di Pittura e Grafica, organizzato dall'Accademia di S. Marco, (presieduta dal Prof. Nello Salerno), con la collaborazione dei pittori Teodoro Gentile e Vincenzo Giudice. Le opere sono state esposte nell'Edificio Scolastico di Eboli, ed alla premiazione sono intervenuti l'Assess. Reg. al Turismo Prof. Roberto Virtuoso, il Presid. Provinc. Turismo Avv. Parrilli, il Gen. Altieri comandante il Presidio Militare di Persano, il Sindaco di Eboli Prof. Isaia Bonavoglia, il rev. D. Donato Paesano, organizzatore dell'Agosto Ebolitano, il Cav. Michele Paesano presidente della Pro Loco Eburina, e numerose altre personalità tra uno stuolo di gaie ed eleganti signore e molto pubblico.

Le opere concorrenti sono state oltre duecento, e la giuria dopo ponderato e laborioso esame ha premiato:

Gioacchino Notino da Sorrento, primo assoluto, con targa d'argento offerta dalla Soc. A.G.E. interruttori di Brescia; e nell'ordine: Wille Kruse, da Monza di Baviera, coppa del Comune di Eboli; Sergio Guardabascio, targa Città di Napoli; Gianni Dettori da Milano, coppa Sen. Vignola; Michele Giordano da Eboli, coppa S. Marco; Dario Massari da Piombino, 2<sup>a</sup> coppa città di Eboli; Pietro Raimondo d'Aragona da Vercelli, coppa Capo Morrone di Eboli; Franco La Motta da Salerno, coppa Assessore Reg. Turismo; Matteo Zammaghi da Forlì, coppa Pro Loco Eburina; Vincenzo Pappalardo da Salerno, coppa 3<sup>a</sup> Regg. Persano; Battista Polloni da Cremona, medaglia d'oro S. Marco; Italiano Simoni da Torino, coppa Circolo dell'Amicizia di Eboli; Sabrina Eagan, americana di Venezia, coppa Colorif. Di Biase di Eboli; Salvatore Bini da Contursi, targa d'arg. Galleria Arte Spaziale di Vercelli; Maria D'Amato Ceppi da Eboli, coppa del «Mattino»; Umberto La Manna, coppa Matedil Sud di Bellizzi. Altre coppe e targhe sono andate a Rinaldo Cerelli, Michele D'Onofrio, Romano Pagliara, Domenico Petrelli; a tutti gli altri sono andate medaglie auree, d'argento e di bronzo con relativi diplomi. Hanno altresì esposto i giovani del Liceo Artistico di Eboli: Pasquale Ciao, Isidoro Di Luna, Ugo Astone, Pietro Ferré, Pompeo Mansi, Gerardo Mingo, che sono stati premiati con diplomi e medaglie. Tra essi si è molto evidenziato Pasquale Ciao, il quale promette di far molta strada.

### Vorrei essere un uccello

Vorrei essere un uccello di quelli migratori non m'importa se colibrì [pettirosso]

o tordo sassello per poter trasvolare secondo le stagioni per dove mi agrada, anche se ciò costa fatica per i rischi che si corrono, per la fame e la sete da sopportare. Ogni uccello porta sempre con sé un pezzetto di cielo, e più viene da lontano più il pezzetto è grande. Un uccello che percorre migliaia e migliaia di chilometri reca con sé l'infinito. (S. Eustachio)

Franco Corbisiero

Ringraziamo Galliano J. Lemmi da Medford (Usa) per la gentile lettera del 5 settembre e per il contenuto in essa, e gli ricambiando cordiali saluti.

## Avv. Vincenzo Mascolo

[nel primo Anniversario]

Fuori concorso hanno esposto anche Teodoro Gentile e Vincenzo D'Ambrosio che sono stati gli animatori della Mostra, ed hanno riscosso un successo di critica e di pubblico.

### Giovambattista De Lista

Giovambattista De Lista non è più. È stato falciato dalla brutta morte, ai margini dell'autostrada Reggio Calabria-Salerno, nei pressi di Sala Consilina, mentre sulla sua potente Honda faceva ritorno a casa, dopo un'allegria e spensierata pausa agostana in un campeggio estivo, in quel di Tropea. Non correva, era cauto, calmo, prudente, non amava la follia della velocità. L'ha tradito la strada bagnata, la pioggia incipiente, nel passare da un tratto asciutto ad un altro bagnato, viscido, scivoloso, lucido di pioggia recente. Ha perduto il controllo ed è stato scaraventato in una cunetta, ove è caduto senza più vita, senza più cuore, senza più intelligenza.

La mamma e il papà qui a Cava ansiosi attendevano il suo ritorno, erano alla finestra, al balcone, tendevano le orecchie e il cuore al rumore dei motori. Ma ecco apparire dalla strada, incerto, in sicuro, titubante, un uomo, in pena anche lui, curvo quasi sotto il peso della notizia che ricevava, della comunicazione da fare.

Corsero i genitori a Polla. Che video in quella squallida sala mortuaria? Il loro Giovambattista già rigido nel freddo della morte. Non il vigoroso, attante giovane, sempre sorridente, sempre allegro, sempre pronto a porgere la sua mano, il suo aiuto, il suo cuore a chi ne aveva bisogno. Nella notte ci fu un accorrere continuo di amici, di parenti, incerti, increduli, ansiosi, allibiti, esangui, pallidi e scarmigliati.

All'indomani, nel Duomo, l'ultimo saluto al caro Giovambattista. Una folla di giovani, fiori, fiori bianchi e non, e la voce dell'organo, del celebrante, della Chiesa a gettar balsamo e consolazione sulla piaga sanguinante apertasi nel cuore della mamma, del papà, dei fratelli, dei parenti e degli amici. Poi lo esequie: un lungo, assiepato corteo dal Vescovo alla piazza S. Francesco attraverso i portici. Giovambattista portato a spalla dagli amici e dai fratelli; non visibile, chiuso nel legno della bara compiva la sua ultima passeggiata per il corso, lungo il quale, chissà quante volte era passato, orgoglioso e forte sulla sua potente mortifera Honda.

Era buono Giovambattista. Con tutti. Tutti ti segnalano un tratto della sua personalità, tutti hanno da confidarti una linea un gesto, un fatto, un cenno della sua umanità, della sua nobiltà d'animo.

La figura di Giovambattista cresce sotto i ricordi, si delinea meglio, va via lo sfumato, il non finito, l'incerto, il non sicuro. E questo sia di conforto, ai genitori e ai fratelli, ai parenti: Giovambattista vive di un'altra vita. Vive nei nostri ricordi, nelle nostre azioni, nei nostri pensieri, nelle nostre preghiere. La vita non è finita. Continua. Lo diciamo, con cuore fraterno (perché anche noi una volta fummo vinti da questo «pianto antico»), ai genitori Ulricho De Lista e Ida Pellegrino e ai fratelli, Massimo e Riccardo. La vita non è inutile. Giovambattista ora vuole che tutto continui come prima, che tutto sia come quando lui era in vita. Non vuole che la mamma consumi la sua esistenza nel pianto e nel dolore, non vuole che il suo papà si consideri «percosso e inaridito». Al di là della morte, della fine, del muro d'ombra, c'è la fede, la speranza, c'è la celeste Gerusalemme.

Michele Grieco

e al generale interesse si è conclusa ieri con la immatura scomparsa dell'Avv. Vincenzo Mascolo che — nella insonse attività forense, spesa dinanzi ai giudici di merito e ai supremi consensi giudiziari — onorò, in egual misura, la dignità della Toga, il dovere di un inflessibile patrocinio e le istanze della scienza giuridica.

Nella vita pubblica, fedele alle tradizioni del Suo illustre casato e alla Sua adamantina coscienza civica, recò la saggezza del proprio temperamento meditativo e la tenacia delle Sue responsabili convinzioni, non cedendo alle lusinghe di facili successi ma obbedendo alle esigenze del bene comune.

Gli Avvocati ed i Procuratori di Salerno — che Lo ebbero tra i migliori e più degni — si inchinano, in commosso raggruppamento di rimpianto e di preghiera, dinanzi alla lacrimata salma dell'insigne Collega e Maestro scomparso, esprimendo alla vedova e ai figlioli di lui — tra i quali, più vicini per colleganza e consuetudine di lavoro, gli avvocati Luigi e Marcello — ed ai congiunti tutti la fraterna e vibrante solidarietà del Foro.

A queste doti egli aveva accoppiato quella meritoria di esemplare padre di famiglia, affezionato alla compagnia della sua vita e legato al suo sangue. In gioventù aveva anche ricoperto la carica di Vicepresidente Onorario della nostra Pretura, e per parecchi anni era stato anche amministratore comunale nella lista del partito monarchico.

Era entrato nella professione forense giovanissimo e subito si era distinto per zelo, per tenacia e per studio. Amministratore intelligente ed avveduto di intraprese commerciali ed industriali aveva anche in quel campo dato l'apporto della sua preparazione giuridica e del suo acume.

Di lui il presidente del consiglio dell'ordine Avv. Mario Parrilli a nome del consiglio ebbe così a scrivere con manifesto di lutto quando si diffuse la ferea notizia:

«Una vita esemplare per dedizione al lavoro, alla famiglia

nei nostri fori salernitano e di Cassazione in quello di Roma.

In gioventù aveva anche ricoperto la carica di Vicepresidente Onorario della nostra Pretura, e per parecchi anni era stato anche amministratore comunale nella lista del partito monarchico.

Al figli, alla vedova inconsolabile, alle sorelle Maria, Regina, Linella e Prof. Gemma Mascolo, ai nipoti e parenti tutti, rinnoviamo in questo primo anniversario le espressioni del nostro cordoglio.

### Rag. Giovanni Mascolo

Ad anni 76, amorevolmente assistito dalla compagnia inseparabile della sua vita, signora Maria Pisapia, e dai figli, si è spento il rag. Giovanni Mascolo. Figura di gentiluomo di antico stampo, era conosciuto per

go quello della pittura, il cui hobby non aveva fatto trapelare neppure agli amici.

Se avessimo potuto scoprire

questa sua attitudine prima di quando, con dolore, siamo stati a far visita alla sua vedova ed appesi alle pareti domestiche abbiamo visto i suoi quadri, certamente lo avremmo incoraggiato ad esporre alle varie mostre di dilettanti allestite a Cava; questa sua riservatezza conferma la modestia e la bontà che erano le principali doti dell'estinto.

Ai figli Elisa col marito ing. Gennaro Pagliara, Pasquale con la moglie Emanuela Di Mauro, Bruno con la moglie Rita Di Mauro, alla vedova signora Maria Pisapia, al fratello rag. Antonio Mascolo, ispettore delle F. S. a riposo, nostro compagno di fanciullezza, ed alle sorelle Teresa e Rosaria, nonché ai nipoti e parenti tutti, rinnoviamo il nostro affettuoso cordoglio.

Non avrei potuto mai credere che mentre la mia patente automobilistica risalente al 16-1-1951 porta il n. 705, le patenti in Provincia di Salerno a 2 Gennaio 1974 erano arrivate a 2.020.944 tale essendo il numero di quella di Matteo Bartolomeo da Pregiatto di Cava. Oggi, evidentemente il numero è ancora superiore. E la mia patente non è delle più antiche. Sarebbe interessante conoscere i nomi dei più anziani patentati tuttora viventi a Cava.

Michele Grieco



# ECHI e faville

Dall'8 Agosto all'11 Settembre i nati sono stati 81 (f. 40, m. 41) più 35 fuori (f. 20, m. 15), i matrimoni sono stati 82, ed i decessi 20 (m. 12, f. 8) più 6 (m. 3, f. 3) nelle comunità.

Roberto è nato dal Dott. Domenico Santacroce, magistrato, e dalla Prof. Maria Pia Senatore.

Mario dal Geom. Tito Di Domenico e Carolina Costante.

Annamarie da Marzio Baldi, ufficiale postale di S. Lucia, e Giovanni Baldi.

Antonio è nato da Francesco Farano, impiegato dell'Uff. Distr. II. DD. di Eboli, e dalla Prof. Carla Pellegrino. Ricorda l'indimenticabile nonno paterno, popolarissimo commerciante in pellicami. Complimenti ai genitori ed auguri al piccolo.

Angelo è nato in Roma dall'Avv. Giovanni Petrone e Dott. Loredana Santucci. Ricorda il caco nonno paterno, rapito troppo presto all'affetto dei suoi ed alla nostra amicizia.

Ai nonni Ammeres Amendola ved. Petrone, Dott. Vittorino Santucci e Prof. Clelia Di Maio, ai genitori ed al piccolo, i nostri affettuosi complimenti ed auguri.

Pierluigi è il primogenito del simpatico e dinamico Dott. Mimi Trezza, cardiologo degli ospedali Riuniti di Salerno, e di Maria Rosaria 'Ancora' Augurii.

Laura è nata da Franco Salzano, dipendente dell'Autostrada, e Renata Trezza. Anche lei è primogenita. Augurii.

\*\*\*

Salvatore Sansone di Andrea e di Anna Tamburro, arredatore da Torre Annunziata, si è unito in matrimonio con la studentessa Maria Cristina Milito, del Per. Pietro e di Angelica de Santis, nella Chiesa del Cappuccini.

L'univ. Giorgio Caliendo del fu Dott. Gennaro e di Maria Ricci, con la insegn. Rosa Di Giacomo di Francesco e di Elvira Natale, nella chiesa di S. Rocco.

L'impieg. Costantino Pilò di Giuseppe e di Erika Kandell, con Annmaria Di Stasio di Mario e di Giovanna Filoselli, nella Basilica della Trinità.

Il Prof. Ciro Femiani fu Antonio e di Antonella Pisapia, con la Prof. Rosalba Pisapia del fu Avv. Tommaso e di Caterina Karla, nel Duomo.

Il Prof. Achille Mugnini di Rolando e di Carmela De Bonti, solerte e dinamico Consigliere al nostro Comune, con la studentessa Maria Carla Paolucci fu Carlo e di Filomeno Straffini, nella chiesa della Avvocatella.

Nella Basilica della SS. Trinità sono state benedette le nozze tra il Dott. Carmine di Mauro del Dott. Enzo e di Maria D'Elia, con la graziosa Maria Rosaria Sorrentino dell'Avv. Goffredo e di Luisa Corinaldesi.

Alla coppia felice, i nostri più fervidi auguri.

Francesco Conzo di Domenico e di Adelaide Napoli, secondo compositore della Grafica Jannone, si è unito in matrimonio con Giovanna Senatore di Antonio e di Michela Autorino nella Chiesa di S. Giuseppe al Pozzo. Ha benedetto le nozze il parroco D. Andrea D'Ambrosio. Compare di anello è stato Vincenzo Avagliano, tecnico della Sip, e testimoni lo stesso e la di lui fidanzata Angela Caputo. Dopo il rito, festeggiamenti presso un Albergo di Cava ed grande concorso di parenti ed amici, i cui nomi sarebbe troppo lungo riportare. Ci limitiamo a segnalare i compagni di lavoro, che fanno anche parte della famiglia del Castello perché concorrono alla stampa di esso: innanzitutto Pinuccio Jannone (il barone), figlio del titolare della Grafica; poi don Antonio Di Giuseppe, proto; la signa Eni Icispino.

za Sarnelli con le nipoti Susi e Meri; l'impressore Enzo Di Salvio; il macchinista Michele Carpentieri, e, a festeggiamenti iniziati arrivo il linotypista Giuseppe Greco.

Molto graziosamente gli sposi han voluto anche il discorso di zio Mimi, e zio Mimi li ha accontentati tra l'entusiasmo e l'allegria di tutti i presenti. Stavolta il discorso è stato a suon di musica, perché il pianista direttore dell'orchestrina, lo ha accompagnato con appropriati motivi di sordina. Alla coppia felice i nostri rinnovati auguri.

Lunedì 7 Ottobre p.v. nella Basilica della SS. Trinità saranno celebrate le nozze tra il perito elettr. Mario Galluzzi, già capitano della U. S. Cavese ed ora tecnico radiologo della Siemens di Milano, di Giuseppe e di Francesca Bergamaschi, con la Rag. Adriana Apicella di Guglielmo e di Mena Toriello, anche lei impiegata in Milano, e nipote di zio Mimi. Dopo il rito gli sposi saranno festeggiati in un Albergo della Costiera.

Ad anni 54 è deceduto nella sua villa di Cava (a S. Cesario) il notar Filippo Lo Monaco, oriundo da Calobrano, residente a Salerno, e professionista molto noto e stimato.

Ad anni 73 è deceduta Giuseppina Panza ved. di don Pasquale Clazia e figlia dell'indimenticabile don Luigi Panza che aveva tanti anni fa la farmacia al Corso, nei pressi del vicolo Balzico (o della neve).

Ad 85 anni Vincenzo Celano, Cavaliere di Vittorio Veneto, lavoratore onesto, cittadino esemplare lasciando ai figli dolenti eredità di virtù. Dal Castello il nostro cordoglio.

Giuseppe Ferrara, il poeta popolare salernitano, ha pubblicato un trittico lirico in memoria dei tre Galdieri, Rocco "Rabaldo", Edoardo, decano dei giornalisti, e Michele, il cantore di "Monastero e Santa Chiara". È un'emozione e simpatia che è deceduto lasciando ai figli dolenti eredità di virtù. Dal Castello il nostro cordoglio.

Ai commercianti si addice ogni riguardo per i forestieri

La moglie del concittadino Davide Bisogno, una gentile settentrionale funzionaria delle poste di Pontechiasso, ci ha con rincrescimento segnalato (quando molto amabilmente insieme con il marito ci ha offerto entusiastica ospitalità in quella città nella nostra andata a Lugano), la cattiva e repellente abitudine che hanno i nostri commercianti cavesi di sollecitare gli avventori all'acquisto. Ella ha raccontato che in un negozio di Cava durante le vacanze estive si attardava a scegliere con gli occhi quale oggetto potesse acquistare, quando il neoziente le fece: «Che bbalute, in una maniera così signora?», e così infastidita, che la povertà non potette fare altro che rispondere: «Niente! Graziel», e tagliare la corda.

Così quel neoziente perdetto anche di vendere qualche oggetto. Nell'esprimere anche noi il nostro rincrescimento, preghiamo i nostri commercianti di essere più accorti nella valutazione dei loro avventori; e, se è concepibile che usino dei modi di sbrigativi con i paesani per dimostrare o magari malintenzionati, usino ogni riguardo con i forestieri, e con le persone delle nostre abitudini non le con-

Direttore Responsabile  
DOMENICO APICELLA  
Registrato al n. 147  
Tr. - Salerno il 2 Genn. 1958  
Grafica Jannone - Salerno



OSCAR BARBA  
concessionario unico

**M. & M. D'ELIA**

Parquet - Marquette - Porte a soffietto - Rivestimenti plastici - Avvolgibili in legno e plastica - Serranda in ferro.

Lungomare Marconi 57-59 — SALERNO  
Telef. 336749 — Consultateci per i vostri fabbisogni

**I.C.C.A.** GRANDI MAGAZZINI ALIMENTARI  
nella strada laterale all'Edificio Scolastico di P.zza Mazzini  
TUTTO PER L'ALIMENTAZIONE  
A PREZZI FISSI - QUALITA' SUPERIORI  
FRESCHEZZA GARANTITA  
Ci si serve da sé e si paga alla cassa

**Galleria Fiorentina al Corso**

(vicino alla Chiesa di S. Rocco)

Confezioni ed abbigliamenti per uomini donne e bambini  
— Tutto per la Sposa —  
ARTICOLI DELLE MIGLIORI CASE

**COMPASS**

FINANZIAMENTI PERSONALI E IMMOBILIARI

Massima riservatezza

**FINCRAL**

FINANZIAMENTI AL LAVORO CON CESSIONI SULLO STIPENDIO PER 5 E 10 ANNI CON ANTICIPI IMMEDIATI

Rivolgersi alle ASSICURAZIONI GENERALI  
Via Guerrirete, 34 - Tel. 843106 CAVA DEI TIRRENI

STAZIONE DI CAVA DEI TIRRENI (Enrico De Angelis — Via della Libertà — tel. 841700)

BIG BON — SERVIZIO RCA - Stereo 8 — BAR TABACCHI — ASSISTENZA  
TELEFONO URBANO ED INTERURBANO — CONFORT — IMPIANTO LAVAGGIO  
VESUVIATURA — LAVAGGIO RAPIDO  
«CECCATO» — SERVIZIO NOTTURNO

All'Agip: una sosta tra amici!

**Calzoleria VINCENZO LAMBERTI**

Calzature per uomo per donne e per bambini  
SPECIALITA' IN CALZATURE  
di ogni tipo e ogni convenienza

Negozi di esposizione al Corso Italia n. 213  
CONCESS. DEL CALZATURIF. DI VARESE

**La Ditta PIO SENATORE**

Vi Invita a visitare il suo nuovo vasto salone di esposizione e vendita di cucine componibili FAM, soggiorni e camere da letto, elettrodomestici Radio TV, in Via Vittorio Veneto nn. 5-7 — Telef. 842687 e 842163

**Cap. R. SALSAN**

ARTICOLI SPORTIVI — CANCELLERIA (Tutto per la Scuola)  
FOTOGRAFIA — MATERIALE FOTOGRAFICO e CINEMATOGRAFICO — RIPRODUZIONE DISEGNI

Nuovo Negozio:  
Via Marconi, 26 - CAVA DEI TIRRENI (Salerno)

**TIRREN TRAVEL**

UFFICIO TURISTICO

Via M. Benincasa, 46 - Tel. 841363-843909  
84013 CAVA DEI TIRRENI

INFORMAZIONI - PASSAPORTI E VISTI CONSOLARI -  
BIGLIETTI MARITTIMI ED AEREI  
GITE - CROCIERE - ESCURSIONI  
PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Aggiungono  
non tolgono  
ad un dolce sorriso

Via A. Sorrentino  
Tel. 841304

una grande organizzazione al servizio della Vs. vista  
Montature per occhiali  
foresteri, e con le persone delle migliori marche

**Maestri Italiani Contemporanei**

Scipione - Sironi - Morandi - Licini - Marino - Quaglia - Morotti - Depisis - Viviani - Tozzi - Guttuso - Bastolini - Birolli - Crippa - Greco - Magnelli - Seneglini - Porzano, al



**Cassa di Risparmio Salernitana**

Fondata nel 1956

aderente all'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane  
Direzione Generale e Sede Centrale - SALERNO

VIA CUOMO, 29 - Tel. 328257

Capitali amministrati 31-12-73 Lit. 17.841.636.617

Dipendenze:

84081 BARONISSI - Corso Garibaldi	Tel. 78099
84013 CAVA DEI TIRRENI - Via A. Sorrentino	* 42278
84083 CASTEL S. GIORGIO - Via Ferr. 11-13	* 751007
84025 EBOLI - Piazza Principe Amedeo	* 38485
84086 ROCCAPIEMONTE - Piazza Zanardelli	* 722658
84039 TEGGINO - Via Roma, 8/10	* 29040
84022 CAMPAGNA - Via Quadrivio Basso	* 46238
84059 MARINA DI CAMEROTA	

**GULF**

LA BENZINA e L'OLIO DEI

CAMPIONI DEL MONDO

presso la Stazione di Servizio e Lavaggio Rapido  
del Per. Mecc. PIERINO MILITO

Via Vittorio Veneto (poco prima del raccordo con l'autostrada)  
MASSIMO RENDIMENTO — MASSIMA GARANZIA

**Antica Ditta DIEGO ROMANO**

**COLORI - VERNICI**

Vernici alla nitrocellulosa per auto «Max Meyer»  
Corso Italia n. 251 (telef. 841626)

Vendita al dettaglio ed agli imprenditori

**FARMACIA ACCARINO**

TUTTE LE SPECIALITA' FARMACEUTICHE  
VASTO ASSORTIMENTO DI CALZE ELASTICHE E DI  
TUTTI I PRODOTTI SCHOLL'S — PANCIERE — COPRI-  
SPALLE — GINOCCHIERE — CAVIGLIERE — GIBAUD.  
ARTICOLI SANITARI E CHICCO PER TUTTI I BAMBINI.

**TRASLOCHI REALE**

Agenzia di Città

Servizi da Milano e da Napoli con mezzi rapidi.

Direzione: via Sabato Martelli-Castaldi (Trav. Marconi)

Venendo dalle nostre parti, ricordatevi di formarvi presso l'

**Hotel Victoria - Ristorante Maiorino**

OSPITALITA' SIGNORILE — PRANZI SQUISITI

Attrezzatura completa per ricevimenti nuziali  
e banchetti — Tutti i conforti — Aueni giardini

CAVA DEI TIRRENI — Telefono 841064

LIBRI GIORNALI RIVISTE

Tutti i lavori tipografici:  
Partecipazioni di nascita, di nozze, prime comunioni. Buste e fogli intestati. Modulari, blocchi, manifesti. Fornitura per Enti ed Uffici.

Telef. 842928

s. r. l.

**TIPOGRAFIA MITILIA**

CAVA DEI TIRRENI

Corso Umberto, 325

**CAFFÉ GRECO**

IL CAFFÉ VERAMENTE BUONO

SALERNO

Ingrosso Coloniali - Lungomare Trieste, 63

Dettaglio - Corso Garibaldi, 111

Torrefigazione-Depositi-Uffici - Lungomare Marconi, 65

**LLOYD INTERNAZIONALE**

ASSICURAZIONI — CAUZIONI

CAVA DEI TIRRENI (Tel. 843471) Via A. Sorrentino n. 6

IO DORMO TRANQUILLO PERCHE' LA MIA ASSICURATRICE

DEFINISCE ANCHE SOLLECITAMENTE I SINISTRI !

**Fotocopie AMENDOLA**

Piazza Duomo — Tel. 843909

CAVA DEI TIRRENI

Qualità — Rapidità — Prezzo

**Geom. ALDO AMABILE**

Piazza S. Francesco, 5 - Tel. 843543

ASSICURA TUTTO E TUTTI

ESEGUE GRATUITAMENTE I PREVENTIVI PER

L'ARREDAMENTO DELLE ABITAZIONI

DEI NEGOZI E DEGLI UFFICI